

COMUNE DI PONTE DI PLAVE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2015 - 2017

(D.Lgs. n.118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Con riferimento all'esercizio 2015 il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, cioè le principali scelte che caratterizzano il programma della amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: si considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel 2014, primo anno del mandato amministrativo,, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni "missione di bilancio", come individuate dal dlgs 118/2011 :

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente;
 4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziari.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31/07/2014 sono state approvate le "linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale".
Si riportano di seguito le linee programmatiche approvate.

L'attività puramente istituzionale del Comune si va rapidamente trasformando, come tutto del resto. E da attività amministrativa tal quale, sta diventando attività di erogazione di servizi.

Per una visione di un Comune "a portata di tutti" bisogna passare attraverso cambiamenti e piccole o grandi rivoluzioni di qualità ed innovazione.

Per realizzare questi obiettivi, è necessario moltiplicare i mezzi di comunicazione con cui poter interloquire con il Comune:

- implementazione del portale internet del Comune, con una comunicazione permanente, puntuale e precisa ai cittadini della situazione economico-finanziaria del Comune, di modo che ogni cittadino sia a conoscenza degli introiti e delle spese comunali;
- coinvolgimento dei cittadini attraverso incontri pubblici sulle decisioni di maggiore importanza e impatto;
- semplificazione dei processi autorizzativi e di rilascio di documentazione attraverso la razionalizzazione dei processi stessi;
- Commissioni Consiliari che devono partecipare attivamente alle decisioni della Giunta.

1 - SERVIZI SOCIALI

C'è l'impegno di pensare al sociale in modo completo (mappatura dei bisogni) mettendo la famiglia al primo posto e dialogando con le Associazioni, la Scuola, l'ULSS n.9 di Treviso, per creare un "SISTEMA INTEGRATO DELLE RISORSE UMANE" e potenziare a livello qualitativo e quantitativo i servizi socio-assistenziali del Comune. A ciò si aggiungono tutta una serie di iniziative:

Famiglia

La famiglia è il nostro valore più grande e sarà al centro della nostra azione amministrativa. Si vuole rispondere con flessibilità alle diverse esigenze delle famiglie, con servizi di qualità ed economicamente più convenienti.

- Si propone l'istituzione di un tavolo periodico di confronto tra i diversi servizi che interagiscono con la famiglia (parrocchie, casa di riposo, scuola...) per una verifica dell'attività svolta dai diversi settori, sia quelli gestiti dal pubblico che dal privato sociale, per un confronto sui bisogni emergenti e per una migliore programmazione delle politiche in favore delle famiglie.
- Promozione di attività di integrazione FAMIGLIA-COMUNITA'-SCUOLA attraverso incontri mirati al coinvolgimento delle persone anziane o con handicap, per renderle partecipi della nostra comunità.

Giovani

- Potenziare gli spazi per gli adolescenti, trasformandoli anche in luoghi di opportunità, dove il giovane può attingere risorse, competenze, rapporti, idee, orientamento, supporti. Aderire ad iniziative in cui le associazioni aiutino i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro.
- Incentivare l'utilizzo degli ambienti esistenti, del centro giovani e del Palazzetto, per praticare attività musicali, culturali, teatrali ed artistiche.
- Favorire il confronto culturale e lo scambio di buone prassi con l'estero e in particolare con l'Europa.

Partendo dall'esistente gemellaggio in atto con Castelginest, se ne propone il potenziamento ad altre fasce di età.

Anziani

La nostra azione è finalizzata alla tutela e alla promozione della salute dell'anziano. Il protagonismo degli anziani va sostenuto, offrendo supporti in servizi e consulenze; stimolando momenti di incontro e occasioni di aggregazione.

- Sostegno e promozione delle iniziative del centro di aggregazione per anziani (Gruppo Insieme) e coinvolgimento della cittadinanza per sensibilizzare l'adesione alle associazioni di volontariato.
- Sostegno all'Università della Terza Età attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione e condivisione di iniziative con la Casa di Riposo.

Portatori di handicap

Migliorare la qualità di vita dei disabili, per poter favorire ogniqualvolta sia possibile, la loro vita indipendente!

- Eliminazione delle barriere architettoniche: dai marciapiedi al trasporto con mezzi pubblici, dall'accesso agli uffici pubblici all'accesso ai negozi aperti al pubblico;
- Realizzazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, e con l'aiuto dei medici di base, di un censimento dei soggetti affetti da disabilità, tenendo conto della gravità dell'handicap e del contesto sociale e familiare nel quale vivono. Questo per evitare che situazioni di disagio possano trasformarsi in situazioni di vero e proprio degrado all'insaputa delle istituzioni preposte.
- Agevolare, con la collaborazione delle associazioni di volontariato e di medici specializzati, la tenuta di conferenze sulle forme di disabilità più diffuse (esempio: SMA, SLA, e tutti gli altri tipi di patologie neurodegenerative). Questo a beneficio dei soggetti portatori, delle loro famiglie, dei medici di base e di tutta la popolazione, al fine di renderli edotti sulle possibilità di cura esistenti, su quelle in sperimentazione, sullo stato della ricerca ed eventualmente anche sulle possibilità di prevenzione.

Associazioni

Massima valorizzazione del lavoro e del ruolo delle singole associazioni.

- Promozione eventi e manifestazioni da parte di un unico organo (la ProLoco) per valorizzare il lavoro e ottimizzare gli sforzi di tutti.
- Prevenzione e gestione delle eventuali situazioni di emergenza, accrescendo la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.
- Attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole che possano favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così una adeguata preparazione nei casi di emergenza. Profondo coinvolgimento delle associazioni di volontariato a supporto degli utenti con problematiche sanitarie gravi (oncologici, dializzati...), dei diversamente abili (e dei loro familiari) e degli anziani, così da favorire le migliori condizioni di vita presso il proprio domicilio.

Formazione e Lavoro

Incentivazione all'organizzazione di corsi di professionalizzazione lavorativa e seminari di vario genere, intesi a migliorare e diversificare la collocazione lavorativa per facilitare l'inserimento/reinserimento nel

mondo del lavoro di disoccupati e inoccupati, coinvolgendo le attività produttive del nostro territorio.

Inoltre si prevede che il Comune, tramite dei soggetti non più in età lavorativa (ad esempio in collaborazione con il "Gruppo Insieme"), possa formare delle persone in mestieri quasi scomparsi dallo scenario locale (fabbro, falegname, calzolaio, vetraio...). In tal modo, si favorirebbe anche la partecipazione attiva dell'anziano e la valorizzazione della sua esperienza.

Altre persone da coinvolgere nell'iniziativa potrebbero essere i docenti degli Istituti tecnici di scuola secondaria, con la tenuta di seminari o corsi sulle materie di competenza. Tali corsi non graverebbero sul bilancio comunale perché verrebbero finanziati con fondi esterni, (es. Confartigianato, Unindustria, Patronati/Sindacati...).

È altresì da favorire la collaborazione con vari imprenditori in modo tale da professionalizzare, il dipendente a rischio di collocazione in cassa integrazione.

2 - SICUREZZA

La sicurezza è un diritto. I sindaci vengono chiamati sempre più a contrastare fenomeni di micro-criminalità legati spesso al degrado sociale.

- Collaborazione fra le forze dell'ordine per un capillare controllo del territorio anche attraverso l'implementazione degli impianti di videosorveglianza.
- Lotta al fenomeno dell'immigrazione irregolare e controllo su strutture utilizzate in maniera difforme dalle autorizzazioni in essere, per tutelare l'incolumità dei cittadini e favorire l'integrazione, purché nell'assoluto rispetto della legalità. La dignità dell'essere umano passa anche per il decoro urbano e dell'abitare;
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica in aree sensibili del territorio.

3 - SANITÀ

- Mantenimento e potenziamento del distretto socio sanitario, in collaborazione con l'ULSS n.9 di Treviso.
- Promozione di incontri con la cittadinanza coinvolgendo gli operatori dell' ULSS n.9 di Treviso relativamente ai temi di maggiore interesse per la popolazione.
- Promozione di incontri coi giovani coinvolgendo le parrocchie e gli operatori dell' ULSS n.9 di Treviso in materia di abuso di alcol, droga ed educazione a vivere in comunità.

4 - POLITICA ECONOMICA-ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Obiettivo: valorizzare le attività produttive e commerciali presenti sul territorio. Avere come metodo permanente la consultazione sistematica con tutti i soggetti che hanno un'attività in proprio, per settori e per ambito.

Agricoltura:

- iniziative di valorizzazione delle aziende agricole e dei prodotti del territorio, con iniziative in collaborazione con la Pro Loco, creando "eventi fieristici" per la promozione di prodotti a "km 0" dal produttore al consumatore;
- prodotti nostrani e in stagione con verifica di compatibilità all'utilizzo anche nelle mense scolastiche;
- implementazione di visite guidate alle aziende agricole per avvicinare la scuola al mondo agricolo.

Artigianato:

- incentivare i rapporti con gli artigiani, in maniera da creare interesse per le nuove generazioni, come veicolo di ingresso nel mondo del lavoro;
- lotta alle attività abusive con la collaborazione delle forze dell'ordine;
- nel rilascio delle licenze la nostra Amm.ne intende svolgere un ruolo di Ente di vigilanza per uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di contemperare le esigenze diverse presenti sul territorio.

Commercio

- favorire il mantenimento e il coinvolgimento negli eventi del Comune dei piccoli esercizi commerciali presenti nel territorio.

5 - SCUOLA - CULTURA - FORMAZIONE

L'art. 34 della Costituzione recita: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". E l'art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...".

L'Amministrazione Comunale presterà la massima attenzione a sostegno della scuola tramite:

- continuo e costante confronto con tutte le parti coinvolte nel "pianeta scuola" (direzione didattica, rappresentanti di classe, comitati genitori);
- mantenimento del contributo alla scuola materna privata, a riconoscimento della funzione sociale svolta finora a favore della collettività.
- sostenimento dei corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, per una migliore integrazione dei bambini comunitari ed extracomunitari;
- incentivare l'attività della biblioteca quale centro di aggregazione e studio;
- creazione di corsi di sicurezza stradale, in collaborazione con la Provincia di Treviso, all'interno delle scuole e per i cittadini, facendo passare un messaggio chiaro sulla necessità della prudenza e del rispetto delle regole. - Utilizzo della struttura di Negrizia per la prevenzione degli incidenti stradali e per la diffusione della cultura della sicurezza;
- promozione di eventi formativi rivolti a tutta la cittadinanza per una cultura alla sicurezza ambientale relativa in particolare a possibili eventi alluvionali. Il cittadino deve conoscere in anticipo come comportarsi in caso di evento alluvionale, affinché non possa mettere in atto azioni pericolose per se stesso o per gli altri;
- attivazione di una pagina del sito istituzionale del Comune in cui vengano monitorati in tempo reale gli eventi di piena del fiume Piave, con canali di informazione diretta con il cittadino.

In sintesi, condividere le proprie conoscenze con gli altri, creando la possibilità di potersi sentire parte della comunità a qualsiasi età.

6 - AMBIENTE

"Lo sviluppo sostenibile" è un dettato dell'Unione Europea: soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

- Recupero degli immobili esistenti, sia abitativi che commerciali, con incentivazioni alle ristrutturazioni

qualitative ed energetiche.

- Severo controllo sull'abbandono dei rifiuti, concertando con la ditta che provvede alla raccolta modalità di controllo della spesa, per "pagare il giusto" disincentivando i trasgressori.
 - Controllo sui soggetti che non utilizzano il servizio porta a porta, o che non hanno mai ritirato gli appositi cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare tutti gli altri tipi di smaltimento pericolosi per l'ambiente e la salute pubblica (esempio: fuochi all'aperto, interrimento rifiuti tossici eccetera).
 - Progetto di ampliamento della centrale Enel di Candolè, un'opera dal pesantissimo impatto ambientale e sul territorio sinora sottaciuta alla popolazione e sconosciuta ai più. Valutazione di eventuali azioni di contrapposizione a tale progetto da attuare in collaborazione con i paesi limitrofi, in primis Salgareda.
 - Pulizia delle sponde del Piave da spazzatura lasciata da campeggiatori incivili. Provvedere ad un'opera di maggiore controllo e sensibilizzazione.
- Fare di tuttata l'area golenale il nuovo "orto botanico-oasi di Negrisia", semplicemente favorendo la manutenzione da parte dei proprietari e dei cittadini in genere. Controllare maggiormente gli utilizzatori di tali siti ed impiegare anche il personale comunale per manutenzioni e/o valorizzazioni del territorio.
- Verifica consumi energetici delle strutture pubbliche e ottimizzazione degli stessi.
 - Rifiuti: prima di tutto PUNTARE AD AVERE MENO RIFIUTI. Poi a riciclare e ri-usare. Potenziamento del centro di raccolta differenziata in area industriale. Attento monitoraggio delle attività consortili (Cit-Savno) per contenere i costi sulla base delle quantità di rifiuto effettivamente prodotte dalle utenze urbane. Particolare attenzione ai criteri di attribuzione dei notevoli costi del servizio sostenuti oggi da categorie quali le attività produttive e commerciali.
 - Taglio programmato dell'erba lungo le arginature golenali; manutenzione dei fossati, con accordi pubblico-frontisti privati: vi sono soluzioni naturali e a bassissimo costo, anche nel controllo delle erbe infestanti.
 - politica energetica: promozione di interventi educativi sui temi energetici anche in accordo con le scuole e le associazioni per l'uso responsabile delle risorse (Giornata del Risparmio Energetico).
 - Informazione agli agricoltori sui regolamenti esistenti per la razionalizzazione dell'utilizzo "spinto" dei fitofarmaci e dei prodotti chimici utilizzati in collaborazione con i Comuni limitrofi.
 - Promozione di un piano di interventi e di opere, per diminuire il rischio ai fini della sicurezza idraulica in caso di piene eccezionali, intervenendo nello specifico sui seguenti punti:
 - concertazione con i comuni rivieraschi del fiume Piave sugli interventi attuativi dei piani che si riflettono direttamente o indirettamente sulla sicurezza idraulica del nostro territorio
 - diminuire il rischio idraulico, oggi molto elevato per il nostro paese, ponendo da subito una particolare attenzione alla corretta manutenzione delle rive degli argini del Piave. Ferma e immediata richiesta alla Regione Veneto di idonei interventi di rinforzo per porre in sicurezza le arginature golenali, unica difesa dalle alluvioni che causerebbero costi enormi alla nostra comunità;
 - coinvolgimento diretto del consorzio di bonifica Sinistra Piave ed altri enti di competenza per interventi che risolvano concretamente i problemi di deflusso della rete dei fossi con idonee opere di sollevamento. Sollecitare interventi di recupero dei sempre più numerosi smottamenti delle rive lungo i corsi d'acqua;
 - studio di soluzioni alternative a quelle fino ad ora ipotizzate per mitigare le esondazioni dei fossi di scolo in occasione di piogge, anche favorendo lo sviluppo di aree già inserite allo scopo dal PAT e quindi coinvolgendo i privati. Maggiore attenzione alle criticità idrogeologiche;
 - pressioni su organi competenti per interventi atti a mitigare l'effetto di erosione delle sponde del fiume Piave, particolarmente vistoso in questo inverno caratterizzato da molte piene. Si evidenzia in particolare come i lavori fino a qui eseguiti nell'alveo del fiume abbiano portato ad un aumento della velocità dell'acqua, con conseguente aumento dell'erosione ed aumento delle esondazioni a Ponte di Piave.

7 - SPORT

- Promozione di eventi sportivi (anche di sport "minori" e/o per disabili), musicali, fieristici, all'interno del

Palazzetto, così da contribuire al pagamento delle rate del leasing, lasciato in eredità dalla precedente amministrazione e che inizieranno a decorrere dalla conclusione dei lavori.

- Sostegno alle iniziative delle associazioni sportive presenti sul territorio e promozione del Palazzetto con il coordinamento di tutte le società sportive del Comune.
- Sostegno alle famiglie in difficoltà, inserendo la possibilità che la società sportiva che gestirà il palazzetto scelga persone disoccupate/inoccupate.
- Ricerca di soluzioni per realizzare il nuovo centro sportivo di Negrisia concertate con i cittadini.

8 - URBANISTICA VIABILITA'/ LAVORI PUBBLICI

Crediamo sia nostro dovere dare al cittadino un ambiente di vita adeguato ai tempi; la qualità sia nelle trasformazioni edilizie che urbane è al centro del nostro programma politico!

Urbanistica

- Incentivare la trasformazione e/o la valorizzazione delle zone produttive/artigianali integrate nel tessuto abitativo. In particolare ricercare soluzioni per mitigare l'impatto di tali strutture dove non sia possibile la delocalizzazione o la riconversione.
- Riflessione sulle aree di espansione bloccate da molto tempo, da accordi sbagliati, perché fatti quando le esigenze erano diverse, o perché troppo onerosi, o perché imposti e non messe in discussione da Piano Assetto del Territorio e Piano degli Interventi. Riflessione su capacità edificatorie eccessive che contribuiscono alla stagnazione del settore edilizio.
- Maggiore attenzione e sensibilizzazione relativamente alla sostenibilità ambientale, come cardine dello sviluppo sostenibile di una comunità. - Diversificazione degli indici a seconda degli ambiti. Non si possono trattare le aree urbane dei paesi di campagna come quelle di un centro storico o di una piccola città. L'edificazione a bassa densità, l'integrazione orti-residenza, il giardino diffuso, la città verde, non contribuiscono al consumo di territorio, al contrario potrebbero essere le soluzioni per risolvere situazioni di criticità all'interno dell'edificato esistente ridando nuovo slancio all'economia del nostro territorio che, da sempre, è costituito da integrazione tra residenza ed agricoltura. In tale ottica si rimanda alle aree di espansione bloccate da tempo, alla possibilità di realizzare nuovi tracciati pedonali e ciclabili, nuove aree verdi maggiormente integrate tra loro (non fazzoletti di verde pubblico realizzati senza logica tra gli edifici) ed alla possibilità quindi di reperire aree per l'edilizia convenzionata (vedi tra le voci dei Lavori Pubblici).
- Stimolare e coinvolgere i cittadini nella programmazione-progettazione e realizzazione di opere pubbliche anche mediante l'istituzione di concorsi di idee e nell'esposizione dei risultati.
- Coinvolgere sempre la cittadinanza nelle scelte urbanistiche.

Lavori Pubblici

- Accordo con le parrocchie per il mantenimento e salvaguardia delle strutture religiose, con interventi mirati.
- Sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali e religiosi.
- Individuazione di aree da adibire a parcheggio, per alleggerire il territorio comunale dalla pressione delle auto che lo rende meno vivibile (in particolare nei pressi della chiesa di Ponte di Piave).
- Completamento dell'illuminazione pubblica nei punti critici del Capoluogo e nelle Frazioni e razionalizzazione della stessa attraverso una riqualificazione energetica degli impianti, (progetto Lumiere dell'ENEA), consistente in adeguamento dei corpi illuminanti, una efficace manutenzione, nonché una programmazione d'uso intelligente degli impianti (casi di tratte stradali eccessivamente illuminate anche in orari di scarsissimo traffico) in collaborazione anche con gli altri Comuni.
- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione o rifacimento di spazi pubblici degradati.
- Razionalizzazione degli interventi di manutenzione del verde.

- Verifica della praticabilità dell'ampliamento della rete dell'acquedotto e gas verso le zone non servite.
- Verifica della praticabilità dell'ampliamento della rete fognaria verso le zone non servite, introduzione e sperimentazione della fitodepurazione.
- Studio di fattibilità per la sistemazione ed adeguamento della pesa pubblica di Negrizia (ultima pesa pubblica del comprensorio).
- Completamento delle opere pubbliche in corso d'opera, con particolare attenzione nella ricerca di razionalizzazioni, o eventuali soluzioni alternative, che consentano risparmi.

Viabilità

- Pressione presso gli Enti competenti per la eliminazione dell'impianto semaforico di Levada con la costruzione di una rotatoria.
- Studio di fattibilità su modifiche alla viabilità e/o introduzione di un senso unico in corrispondenza di parte di via dell'Artigianato.
- Rifacimento della segnaletica orizzontale ove necessario.
- Messa in sicurezza dei punti di criticità, in particolare dell'incrocio nei pressi del Cimitero del capoluogo e della rotatoria di Negrizia (percorso pedonale-ciclabile).
- Potenziamento e miglioramento delle sedi stradali provvedendo all'asfaltatura e al rifacimento e completamento dei marciapiedi e delle piste ciclo-pedonali del capoluogo e delle frazioni.
- Riqualificazione e promozione dei percorsi ciclopedonali costituiti dall'argine sul Piave e dalle stradine minori, anche con la manutenzione delle strade sterrate lungo il Piave.
- Operazione di stimolo e sensibilizzazione nella cura delle aiuole, coinvolgendo i privati frontisti, dando loro la possibilità di abbellirle con impianto di fiori.

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale. L'analisi delle condizioni esterne deve partire da una valutazione di massima di quelli che sono gli obiettivi del governo nel medesimo arco di tempo, con il D.E.F e con la legge di stabilità. Essendo la legge di stabilità per il 2015 non ancora definitivamente approvata, si riportano gli obiettivi 2014, integrati da alcune considerazioni in merito al DEF 2015.

Obiettivi individuati dal Governo

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2014, varata dal Governo, pone i seguenti obiettivi di medio termine:

Riforma delle istituzioni:

- In tema di riforme istituzionali, sia a livello nazionale che locale, nel DEF 2014 vengono presentate le seguenti proposte al fine di semplificare e velocizzare il sistema politico-istituzionale italiano:
 - riforma elettorale
 - abolizione delle Province
 - revisione delle funzioni del Senato
 - riforma del Titolo V della Costituzione

Riforme economiche

Le principali misure delineate in ambito di riforma economica sono:

- revisione della spesa pubblica in grado di ridurre il cuneo fiscale e di essere parte integrante del processo di preparazione del bilancio dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche attraverso indicatori di impatto in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza della spesa;
- riduzione del cuneo fiscale attraverso:
 - la diminuzione delle imposte sui redditi da lavoro dipendente per le fasce più basse
 - la riduzione dell'Irap nella misura del 10% l'anno
- accelerazione del programma di privatizzazione di alcune società statali e di parte del patrimonio immobiliare
- pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche
- semplificazione del rapporto tra imprenditore e amministrazione in senso ampio (fisco, autorità amministrative di autorizzazione e tutela, giustizia civile, ecc.)

Riforme del lavoro

Aumento dell'occupazione, per lo più giovanile, e della produttività del lavoro: questi gli obiettivi della riforma del lavoro da realizzarsi attraverso:

- il Jobs Act, un processo di semplificazione e dinamico del mercato del lavoro
- la riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica
- la riforma della giustizia amministrativa e penale

Inoltre, sono state inserite le seguenti misure:

- Piano scuola: il governo destina circa 2 miliardi di risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici
- Fondo di Garanzia: sono previsti 670 milioni di risorse aggiuntive nel 2014 e complessivamente oltre 2 miliardi nel triennio per le piccole e medie imprese
- Piano casa: il governo punta ad immettere sul mercato 500 milioni di euro per favorire interventi di recupero e ristrutturazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, circa 12.000 alloggi da riqualificare

- Fondi strutturali: previsti stanziamenti che serviranno alla programmazione immediata di interventi contro il dissesto idrogeologico e la tutela del territorio.

Le stime di bilancio contenute nel DEF (Documento di Economia e Finanza) sono quelle attese: PIL 2014 allo 0,8%, deficit-PIL al 2,6% sotto del limite del 3% dei parametri europei, pareggio nel 2016, debito in riduzione dal 2015.

A partire da queste cifre, il Governo ha presentato a margine del CdM anche il Documento il Programma di Stabilità, che chiama in causa l'Europa per l'attuazione di quelle riforme ritenute indispensabili per riaggiacare la crescita dopo gli anni dell'austerità.

Il Governo, secondo quanto contenuto nel Def, ha ritenuto non essere "opportuno" procedere alla riduzione del deficit strutturale dello 0,5 previsto dal cosiddetto "obiettivo medio termine". La motivazione portata a supporto di ciò è determinata da: "circostanze eccezionali" ovvero forte recessione e fragile occupazione. Per cui partirà una "specificata richiesta di autorizzazione" a Bruxelles.

A tale scopo, per far crescere l'Italia, l'Europa dovrà concedere la medesima flessibilità che, ad esempio, ha consentito di realizzazione la restituzione dei debiti PA, senza impattare sul rispetto dei vincoli comunitari. Allo stesso modo, si può «attenuare i possibili effetti negativi di breve periodo di alcune riforme e dare modo alle stesse di mettere in moto dinamiche positive nelle aspettative degli operatori economici a favore della crescita e dell'occupazione».

Il Piano Nazionale di Riforme nel DEF

La strategia

Il Governo conta su un quadro europeo «oggi più favorevole agli investimenti per la crescita e l'occupazione» e considera fondamentale la sinergia con Parlamento e Consiglio Europeo «per utilizzare tutti gli spazi di flessibilità esistenti nel Patto di Stabilità e Crescita e per rendere possibile, mantenendo le finanze pubbliche in ordine, un rilancio degli investimenti pubblici produttivi».

L'Italia, come già a chiare lettere espresso, non chiede favori particolari all'Europa, si presenta in regola con i vincoli di bilancio e con gli obiettivi programmatici. E ha un obiettivo: arrivare all'appuntamento con il Fiscal Compact senza bisogno di manovre. Mette sul piatto una ritrovata stabilità finanziaria e un aggressivo programma di riforme, che ritiene possano bastare per la riduzione strutturale del debito imposta dal fiscal compact. Vediamo i conti.

I conti

Il PIL è visto allo 0,8% a fine 2014 (al ribasso rispetto all'1,1% delle previsioni d'autunno), poi all'1,3% nel 2015 con un successivo graduale avvicinamento al 2% negli anni seguenti (1,9% nel 2018). Il deficit 2014 sarà al 2,6% del PIL e scenderà all'1,8% nel 2015, allo 0,9% nel 2016. Il 2016 è l'anno del pareggio strutturale di bilancio, in linea con il recepimento delle normative europee, che consentono lo slittamento in presenza di eventi eccezionali (quale è considerata la crisi) e di un processo importante di riforma. In pratica l'Italia ritarda di un anno l'obiettivo del pareggio, precedentemente fissato al 2015, che tuttavia già presenta un sostanziale equilibrio (-0,1%). Il problema è il debito: ancora in salita al 134,9% del PIL, dal 2015 inizierà a ridursi al 133% per scendere al 120% nel 2018.

Il DEF approvato dal Governo: i conti e le stime 2014

Analizzando i conti nel dettaglio: le tasse aumentano al 44% nel 2014 e 2015 (dal 43,8% del 2013) per poi scendere al 43,7% nel 2016 e al 43,5% nel 2017. Continua a salire anche il tasso di disoccupazione, al 12,8% del 2014 (dal 12,2% del 2013), che poi inizia a calare leggermente nel 2015,

attestandosi al 12,5%, e scenderà sotto il 12% solo nel 2017.

Il contrasto all'illegalità, alla corruzione, all'inefficiente uso delle risorse pubbliche, nonché, ovviamente, all'evasione fiscale deve essere al centro della dell'azione governativa. Va migliorata l'efficacia del contrasto all'evasione fiscale, puntando anche a favorire un cambiamento culturale del paese. I due piani dell'azione del Governo prevedono da un lato , una solida azione di contrasto agli illeciti, al fine di intervenire in chiave strutturale sul fenomeno dell'evasione, dall'altro, un percorso di profondo miglioramento del rapporto tra il fisco e i contribuenti.

Per un'azione più efficace di contrasto all'evasione e per favorire l'aumento della " tax compliance", occorrono: una sinergia operativa delle diverse "anime" dell'Amministrazione Fiscale; l'utilizzo sinergico delle banche dati; la diffusione degli strumenti di pagamento tracciabili, della fatturazione elettronica, della trasmissione telematica dei corrispettivi; una maggiore educazione fiscale.

Dunque, in vista ci sono ancora periodi di sacrifici, sia sul fronte fiscale sia su quello del mercato del lavoro. Ma c'è anche un trend verso la crescita e il taglio della pressione fiscale, che inizierà a dare effetti più concreti nei prossimi anni. Le riforme dovrebbero avere un impatto positivo sul pil pari allo 0,3% quest'anno e allo 0,9% nel 2015 e salirà al 2,1% nel 2018. Si può aggiungere, sul fronte della stabile riduzione del debito, che l'Italia può ora contare su una situazione finanziaria più solida, che si riflette positivamente sul mercato, con lo spread basso che comporta una maggior spesa di finanziamento del debito.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Si riportano i dati della popolazione al 31/12/2013

Popolazione legale al censimento	n°	8.312
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	8.429
di cui: maschi	n°	4.283
femmine	n°	4.146
nuclei familiari	n°	3.165
comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 01/01/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	8.362
Nati nell'anno	n°	84
Deceduti nell'anno	n°	75
Saldo naturale	n°	9
Immigrati nell'anno	n°	372
Emigrati nell'anno	n°	314
Saldo Migratorio	n°	58
Popolazione al 31/12/ 2013 (penultimo anno precedente)	n°	8.429
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	544
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	740
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.294
In età adulta (30/65 anni)	n°	4.348
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.503

Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	1,12%
	2010	0,89%
	2011	1,13%
	2012	1,08%
	2013	1,00%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2009	0,81%
	2010	0,85%
	2011	0,88%
	2012	0,77%
	2013	0,89%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	8.600
entro il		31/12/2015

Livello di istruzione della popolazione residente:

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Non esistono dati precisi riguardo al livello di istruzione della popolazione residente. Si può tuttavia considerare che essa possa essere inquadrata ad un livello medio.

Condizione socio-economica delle famiglie

Le famiglie presenti nel territorio godono, in media, di una discreta condizione socio-economica. L'attuale situazione di crisi economica e lavorativa che sta coinvolgendo anche alcuni settori della realtà di Ponte di Piave ha indotto l'Amministrazione Comunale a proseguire con l'assegnazione di contribuzioni economiche a favore di famiglie e/o singoli in situazioni di disagio economico.

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		33,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n° 4			
STRADE					
Statali Km	4,00	Provinciali Km	15,00	Comunali Km	65,00
Vicinali Km	9,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	NO				
Piano regolatore approvato	NO				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	0,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	2	204	193	200	210
Scuole elementari	N.	3	453	433	440	450
Scuole medie	N.	1	258	275	280	280
Strutture residenziali per anziani	N.	1				
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			17,00	17,00	17,00	17,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°						
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			1.260	1.260	1.260	1.260
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			2	2	2	2
Veicoli			18	18	18	18
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			28	28	28	28
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA

ELENCO DELLE PRINCIPALI UNITA' LOCALI ATTIVE NEL COMUNE
 (ultimi dati disponibili da Camera Commercio di Treviso)

ATTIVITA' AGRICOLE (COMPRESO ALLEVAMENTO)	309
NOLEGGIO MACCHINE AGRICOLE	3
PANIFICI, PASTICCERIE, ARTICOLI DOLCIARI	12
PRODUZIONE TESSUTI E MAGLIERIA	21
AZIENDE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	10
EDITORIA, SERIGRAFIA, LEGATORIA	6
LAVORAZIONE E COMMERCIO PLASTICA E VETRO	7
PRODUZIONE E COMMERCIO PRODOTTI PER L'EDILIZIA	4
LAVORAZIONI MECCANICHE	35
LAVORAZIONI ELETTRICHE	12
PRODUZIONE MOBILI	6
LABORATORIO ODONTOTECNICO	1
LABORATORIO TAPPEZZERIA AUTOBUS	1
IMPRESE EDILI	52
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	10
MANUTENZIONE IMP.RISCALDAM. E CLIMATIZZAZIONE	8
PITTURE EDILI-POSA PAVIMENTI E INFISSI	45
OFFICINE MECCANICHE	18
AGENTI DI COMMERCIO	64
IMPRESE COMMERCIO ALL'INGROSSO	28
IMPRESE COMMERCIO AL MINUTO	111
FARMACIA-ERBORISTERIA	3

Segue 1.4 Economia Insediata

RIVENDITA GIORNALI E CARTOLIBRERIE	3
TABACCHI E VALORI BOLLATI	5
COMMERCIO AMBULANTE	22
RIPARAZIONI (CALZATURE-ELETTRODOM.-IMPIANTI)	6
BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, PIZZERIE	28
IMPRESE DI AUTOTRASPORTI	38
AGENZIE: ASSICURAZIONE, IMMOB., INTERMEDIAZ.	62
CONSULENZA FINANZIARIA	7
IMPRESE PULIZIA	4
AUTOSCUOLA E PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	2
LAVANDERIA E STIRERIA	8
PARRUCCHIERE E BARBIERE	12
ESTETISTA	6
IMPRESA POMPE FUNEBRI	1
LABORATORIO FOTOGRAFICO	1
ASILO NIDO	2

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

INDICATORI DI ENTRATA

- Autonomia finanziaria: $(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
- Autonomia tributaria/impositiva: $\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
- Dipendenza erariale: $\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
- Incidenza entrate tributarie su entrate proprie: $\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
- Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie: $\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
- Pressione delle entrate proprie pro-capite: $(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
- Pressione tributaria pro capite $\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
- trasferimenti erariali pro-capite: $\text{trasferimento statali} / \text{popolazione}$
- Incidenza residui attivi Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
- Velocità riscossione entrate proprie: $(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$

INDICATORI DI SPESA

- Rigidità strutturale: $(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
- Rigidità per costo del personale: $\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
- Rigidità per indebitamento: $\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
- Costo del personale pro-capite: $\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
- Indebitamento pro-capite: $\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
- Incidenza del personale sulla spesa corrente: $\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
- Costo medio del personale: $\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
- Propensione all'investimento $\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
- Investimenti pro-capite: $\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
- Abitanti per dipendente: $\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
- Incidenza residui passivi: $\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
- Velocità gestione spese correnti: $\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
- Percentuale indebitamento

AUTONOMIA FINANZIARIA (Entrate tributarie + extratributarie) / entrate correnti:

La finalità di questo indicatore è individuare il grado di autonomia delle entrate dell'Ente rispetto al contributo di soggetti esterni:

AUTONOMIA FINANZIARIA

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	95,90%	83,30%	92,00%	93,00%	93,00%

2) **AUTONOMIA IMPOSITIVA** (Entrate tributarie/ entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è individuare l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle risorse correnti dell'Ente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	72,08%	62,81%	69,00%	69,00%	69,00%

3) **DIPENDENZA ERARIALE** (Trasferimenti Statali/entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è individuare il grado di dipendenza delle entrate correnti dell'Ente rispetto ai trasferimenti erariali:

DIPENDENZA ERARIALE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	0,20%	12,80%	2,50%	2,50%	2,50%

4) **INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE** (Entrate tributarie/ (entrate tributarie + extratributarie):

La finalità di questo indicatore è individuare l'incidenza delle entrate tributarie rispetto al complesso delle entrate proprie dell'Ente:

INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE

ANNO	2012	2013	2015	2015	2016
VALORE %	75,15%	75,42%	74,12%	74,38%	74,38%

5) **PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE** (entrate tributarie + extratributarie)/popolazione):

La finalità di questo indicatore è individuare il contributo medio di ogni residente alle entrate proprie dell'Ente:

PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	472	454	417	417	417

6) **PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE** (entrate tributarie/popolazione):

La finalità di questo indicatore è individuare il contributo medio di ogni residente alle entrate tributarie dell'Ente:

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	355	342	311	310	310

7) **TRAFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE** (trasferimenti statali/popolazione):

La finalità di questo indicatore è individuare il rapporto tra entrate da trasferimenti in rapporto alla popolazione residente:

PRESSIONE FINANZIARIA

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	1,12	69,77	11	11	11

8) **INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** (totale residui attivi/accertamenti di competenza):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate (maggiore è la percentuale e minore è tale capacità):

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	25,94%	18,34%	n.d.	n.d.	n.d.

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2015-2017.

9) **VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE** (Riscossioni entrate tributarie +extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie +extratributarie):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di riscuotere le entrate tributarie e extratributarie (maggiore è la percentuale e maggiore è tale capacità):

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	82,62%	80,39%	n.d.	n.d.	n.d.

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2015-2017.

INDICATORI DI SPESA

1) RIGIDITA' STRUTTURALE (Spese personale +rimborso prestiti)/entrate correnti:

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alle entrate dell'Ente, delle spese che per loro natura sono difficilmente comprimibili nel breve periodo:

RIGIDITA' STRUTTURALE					
ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	42,22%	43,42%	39,08%	39,31%	37,43%

2) RIGIDITA' DEL COSTO DEL PERSONALE (Spese personale/entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alle entrate dell'Ente, delle spese di personale:

RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE					
ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	29,54%	26,00%	28,92%	28,92	28,92%

3) RIGIDITA' DEL COSTO PER INDEBITAMENTO (Spese rimborso mutui/-quota capitale/entrate correnti):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alle entrate dell'Ente, delle spese per rimborso mutui:

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO					
ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	12,69%	17,38%	9,18%	6,87%	7,21%

4) COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE (Spese personale/popolazione):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alla popolazione, delle spese di personale:

COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE					
ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE	145	142	130	130	130

5) INDEBITAMENTO PRO CAPITE (debito residuo complessivo/popolazione):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, in rapporto alla popolazione, dello stock di indebitamento dell'Ente:

INDEBITAMENTO PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE	627,16	527,48	436	402	370

N.B. Il debito residuo preso a riferimento è quello risultante all' 1/1 dell'anno di riferimento

6) INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (Spese personale/Spesa corrente):

La finalità di questo indicatore è misurare il grado di incidenza, sul totale della spesa corrente, delle spese di personale dell'Ente:

INCIDENZA PERSONALE SU SPESA CORRENTE

ANNO	2012	2013	2015	2015	2016
VALORE %	34,58%	30,86%	31,00%	31,00%	31,00%

N.B. Allo scopo di favorire la confrontabilità dei dati, per spesa di personale si intende il totale del macroaggregato 101 "reddito da lavoro dipendente"

7) COSTO MEDIO DEL PERSONALE (Spese personale/dipendenti):

La finalità di questo indicatore è misurare il costo medio in termine di retribuzione e contributi del personale dell'Ente:

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE	45.043,79	44.222,64	41.055,00	41055	41055

N.B. Allo scopo di favorire la confrontabilità dei dati, per spesa di personale si intende il totale del macroaggregato 101 "reddito da lavoro dipendente"

8) PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO (Impegni per spesa per Investimenti/Impegni per spesa corrente):

La finalità di questo indicatore è misurare la propensione dell'Ente ad effettuare investimenti compatibilmente con i vincoli legati al patto di stabilità:

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	22,05%	3,87%	24,61%	18,33%	15,69%

9) INVESTIMENTO PRO CAPITE (Impegni per spesa per Investimenti/popolazione):

La finalità di questo indicatore è misurare l'incidenza della spesa di investimento in relazione alla popolazione residente:

INVESTIMENTI PRO CAPITE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE	92,71	17,75	103,29	77,88	66,12

10) ABITANTI PER DIPENDENTE (popolazione/dipendenti):

La finalità di questo indicatore è misurare il rapporto tra dipendenti dell'ente e popolazione residente:

ABITANTI PER DIPENDENTE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE	309,7	312,18	314,81	314,81	314,81

N.B. Il numero dei dipendenti è quello risultante all' 1/1 dell'anno di riferimento

11) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (totale residui passivi/impegni di competenza):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di pagare i propri debiti (maggiore è la percentuale e minore è tale capacità):

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE %	72,60%	29,43%			

N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2015-2017.

12) VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI (Pagamenti spesa corrente/Impegni spesa corrente):

La finalità di questo indicatore è misurare la capacità dell'Ente di pagare le spese correnti (maggiore è la percentuale e maggiore è tale capacità):

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	84,09%	87,97%			

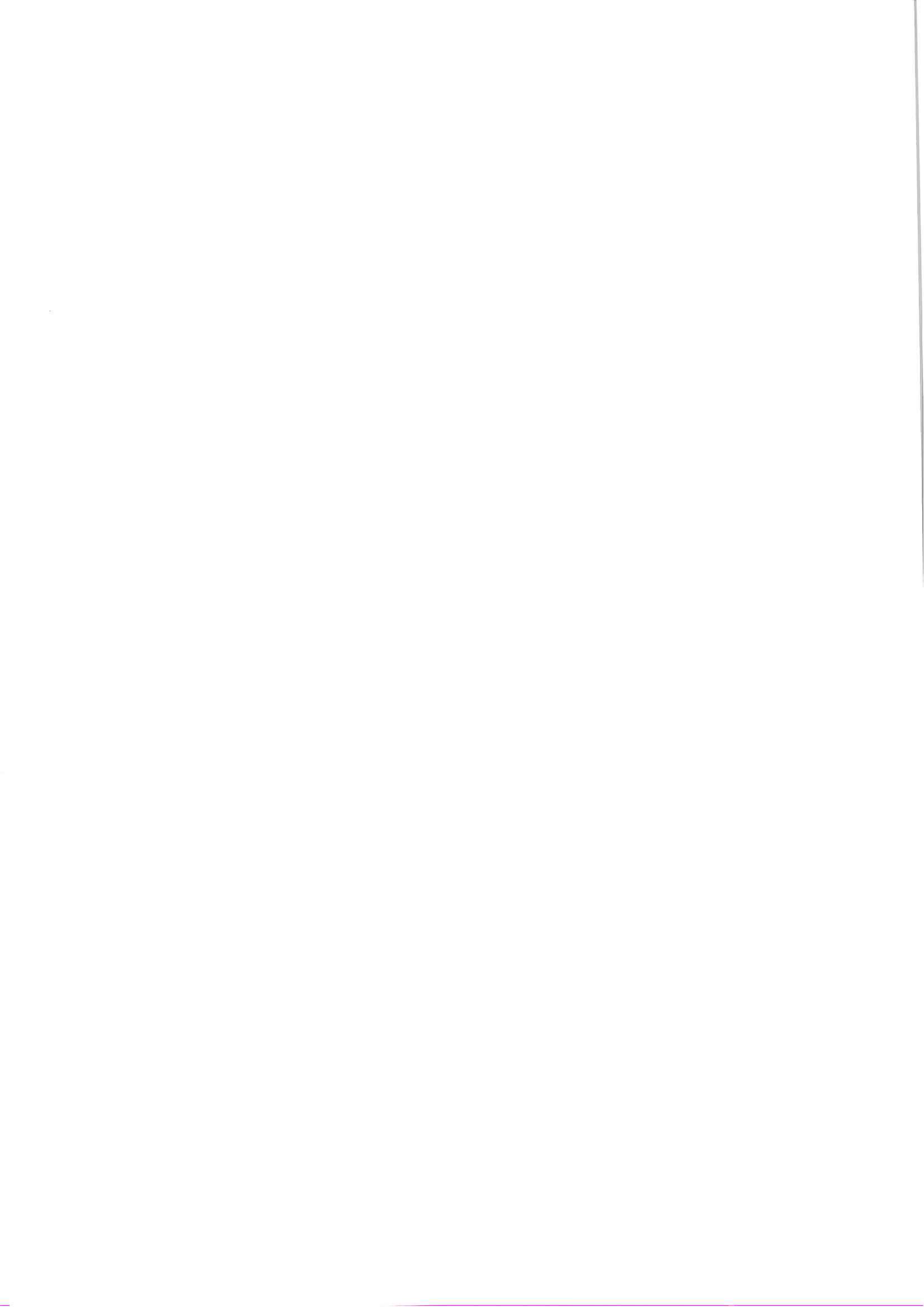
N.B. Trattandosi di dati rilevabili a consuntivo non sono ancora disponibili i valori per il triennio 2015-2017.

13) PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO (Interessi passivi/Entrate correnti):

La finalità di questo indicatore (che coincide con il limite all'indebitamento fissato all' 8% dall'art. 204 del T.U.E.L.) è misurare la capacità di indebitamento dell'Ente (minore è la percentuale e maggiore è tale capacità):

PERCENTUALE INDEBITAMENTO

ANNO	2012	2013	2015	2016	2017
VALORE %	6,58%	5,67%	5,04%	5,29%	5,30%



Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

- Servizio di tesoreria comunale - Settore servizi finanziari - Istituto Bancario/ Gara
- Servizio mensa scolastica - Settore Istruzione e attività culturali - Appalto esterno
- Impianti sportivi - Settore LL.PP. gestione del patrimonio - Affidamento a associazioni
- Servizio trasporto scolastico - Settore Istruzione e cultura - gestione in economia
- Servizio idrico integrato - gestione del patrimonio - esternalizzato a Società partecipata
- Manutenzione patrimonio comunale - settore Lavori pubblici e patrimonio - In economia e gare
- Servizi sociali - Servizi alla persona - gestione in economia

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
CONSORZI	n. 4	4	4	4
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3
CONCESSIONI	n.			

Denominazione Consorzi/i

- 1) Consorzio del Comprensorio Opitergino (cessato il 31/12/2012);
- 2) Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.);
- 3) Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- 4) Consorzio BIM Piave.
- 5) Consorzio energia veneto (CEV)

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

- 1) n. 12 partecipanti: Comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansue', Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Polo di Piave.
- 2) n. 44 partecipanti: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffole', Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, S. Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.
- 3) n. 104 partecipanti: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano S.Marco, Caorle, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello Eraclea, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di S.Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Jesolo, Loria, Mansue', Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Musile di Piave, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Noventa di Piave, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffole', Possagno, Povegliano, Quarto d' Altino, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, S. Dona' di Piave, S.Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.
- 4) Alano di Piave - Altivole - Arcade - Asolo - Borso del Grappa - Breda di Piave - Caerano di San

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Marco - Cappella Maggiore - Carbonera - Casier- Castalcucco - Cavaso del Tomba - Ceggia - Cessalto - Chiarano - Chions - Cimadolmo - Cison di Valmarino - Codogné - Colle Umberto - Conegliano - Cordignano - Cornuda - Crespano del Grappa - Crocetta del Montello - Farra di Soligo - Follina - Fontanelle - Fonte - Fossalta di Piave - Fregona - Gaiava - Godega di Sant'Urbano - Gorgo al Monticano - Istrana - Mansuè - Mareno di Piave - Maser - Maserada - Meduna di Livenza - Meolo - Miane - Monastier - Monfumo - Morgano - Moriago della Battaglia - Motta di Livenza - Nervesa della Battaglia - Ormelle - Orsago - Paderno del Grappa - Paese - Pasiano di Pordenone - Pederobba - Pieve di Soligo - Ponte di Piave - Portobuffolè - Possagno - Povegliano - Pravisdomini - Preganziol - Quero - Quinto di Treviso - Refrontolo - Resana - Revine Lago - Riese Pio X - Roncade - San Biagio di Callalta - San Fior - Santa Lucia di Piave - San Pietro di Feletto - San Polo di Piave - San Vendemiano - San Zenone degli Ezzelini - Sarmede - Segusino - Sernaglia della Battaglia - Spresiano - Susegana - Tarzo - Torre di Mosto - Trevignano - Valdobbiadene - Vas - Vazzola - Vidor - Villorba - Vittorio Veneto - Volpago del Montello - Zenson di Piave

5) n. 865 soci enti pubblici

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

- 1) Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.
- 2) Piave Servizi S.c.r.l.
- 3) Asco Holding

Ente/i Associato/i

- 1) n. 26 partecipanti: Cappella Maggiore, Chiarano, Cimadolmo, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Gaiarine, Godega S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Fior, S. Polo di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Vazzola, Vittorio Veneto.
- 2) Enti già partecipanti a S.I.S.P. S.r.l., nonché A.S.I. S.p.a. di S: Dona' di Piave (Ve) e Sile Piave S.p.a. di Roncade (Tv)
- 3) vedi comuni Consorzio Bim Piave

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DIRETTAMENTE

DENOMINAZIONE	%	CONSORZIO/ SOCIETA'	ENTRATE E CONSUMATIVO 2013	ONERE E BILANCIO 2015	IMPEGNI E CONSUMATIVO 2013	FINALITA'
ASCO Holdings S.P.A. PI 03215740261	2,20 %	Societ	264.368, 02	,00	,00	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi,
Servizi Idrici Sinistra Piave SRL PI 02136980261	2,49 73%	Societ	62.947,35	,00	20.650,74	Gestione servizio idrico integrato
Consorzio BIM Piave di Treviso CF00282090265	2,94 12%	Consorzio	23.000,00 132.006, 38	,00	,00	Amministrazione fondo comune previsto dall'art. 1 comma 14 della L. 959/1953
Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.) PI 03074600267	2,50 %	Consorzio		15.500	15.210,96	Tutela e salvaguardia dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto PI 03274810237	0,12 45%	Consorzio		2.000,00	1.744,24	Attivit- di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
Piave Servizi Scrl PI 03475190272	0,99 90%	Societ		,00	0	Coordinamento attivit- di societ- di propriet- di enti locali titolati del S.I.I. facenti parte dell'AATO
ATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale PI 03691070266	0,00 81%	Consorzio		,00	,00	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Principali investimenti programmati per il triennio 2015 - 2017				
Missione	Denominazione	2015	2016	2017
	PISTA CICLABILE VIA EUROPA	130.000,00	0,00	0,00
	SISTEMAZIONE VIABILITA' E MARCIAPIEDI DI VIA TOMMASEO E VIA VILLENEUVE	200.000,00	0,00	0,00
	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA SCUOLA ELEMENTARE	180.000,00	0,00	0,00
	IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA MEDIA	175.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	0,00	200.000,00	0,00
	SISTEMAZIONE VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	300.000,00	400.000,00
	Totale	685.000,00	500.000,00	400.000,00

Finanziamento degli investimenti				
		2015	2016	2017
	Oneri di urbanizzazione			
	Alienazione beni Immobili	0,00	0,00	400.000,00
	Contributi da privati			
	Avanzo di amministrazione	0,00	685.000,00	500.000,00
	Mutui passivi			
	Altre entrate			
	Totale	685.000,00	500.000,00	400.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	4.2	2007	1.050.000,00	1.050.000,00	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI EURO 850.000,00= DIVIDENDI ASCOPIAVE EURO 200.000,00=
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	4.2	2006	1.100.000,00	1.100.000,00	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI €. 785.000,00= PROVENTI DA CONVENZIONI URBANISTICHE €. 315.000,00=
AMPLIAMENTO SCUOLE ELEMENTARI DEL CAPOLUOGO	4.2	2008	400.000,00	56.582,12	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
SCUOLA MATERNA DEL CAPOLUOGO. ELIMINAZIONI INFILTRAZIONI ACQUA SU TENNEL DI COLLEGAMENTO	4.1	2012	120.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (95.000) - PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE (25.000). IMPORTO ELEIMINATO IN SEDE DI RENDICONTO 2013 IN BASE AI NUOVI PRINCIPI CONTABILI DI CUI AL DPCM 28/12/2011.
ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA MEDIA/PALESTRA	4.3	2012	175.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - IMPORTO ELIMINATO E RICONFLUITO NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLA APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI DI CUI AL DPCM 28/12/2011
VIABILITA' CICLO-PEDONALE BUSCO-SAN NICOLO'	8.1	2011	205.000,00	0,00	A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SULLA ARMONIZZAZIONE A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2014, L'OPERA E' STATA STRALCIATA DAL CONTO DEL BILANCIO 2013 ED IL RELATIVO IMPOSTO E' CONFLUITO NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.
TOTALI			3.050.000,00	2.206.582,12	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.550.992,00	1.623.720,00	1.608.620,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	206.630,00	206.630,00	204.630,00
4	Istruzione e diritto allo studio	499.808,00	497.670,00	493.670,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.640,00	78.540,00	77.840,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.170,00	92.000,00	89.000,00
7	Turismo	1.200,00	1.200,00	1.200,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.220,00	114.000,00	114.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	363.450,00	362.000,00	359.000,00
11	Soccorso civile	7.500,00	7.500,00	7.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	594.200,00	571.300,00	568.100,00
14	Sviluppo economico e competitività	17.650,00	16.900,00	16.900,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20	Fondi da ripartire	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE		3.567.460,00	3.612.460,00	3.581.460,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2015	2016	2017
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.550.992,00	1.623.720,00	1.608.620,00
	1	Organi istituzionali	93.800,00	93.800,00	93.800,00
	2	Segreteria generale	312.160,00	310.160,00	310.160,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	180.600,00	261.849,00	258.003,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	228.700,00	228.900,00	226.600,00
	6	Ufficio tecnico	272.200,00	273.700,00	269.700,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	92.250,00	92.250,00	92.250,00
	11	Altri servizi generali	349.782,00	341.561,00	336.607,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	206.630,00	206.630,00	204.630,00
	1	Polizia locale e amministrativa	206.630,00	206.630,00	204.630,00
4		Istruzione e diritto allo studio	499.808,00	497.670,00	493.670,00
	1	Istruzione prescolastica	98.268,00	99.200,00	99.200,00
	2	Altri ordini di istruzione	212.870,00	209.800,00	205.800,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	168.670,00	168.670,00	168.670,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

4		Istruzione e diritto allo studio	499.808,00	497.670,00	493.670,00
	7	Diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.640,00	78.540,00	77.840,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	75.640,00	75.540,00	74.840,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.170,00	92.000,00	89.000,00
	1	Sport e tempo libero	90.170,00	91.000,00	88.000,00
	2	Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7		Turismo	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.200,00	1.200,00	1.200,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Urbanistica	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.220,00	114.000,00	114.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	3	Rifiuti	500,00	500,00	500,00
	4	Servizio idrico integrato	2.220,00	1.000,00	1.000,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	101.000,00	101.000,00	101.000,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	363.450,00	362.000,00	359.000,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	363.450,00	362.000,00	359.000,00
11		Soccorso civile	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	1	Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	4.500,00	4.500,00	4.500,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	594.200,00	571.300,00	568.100,00
	2	Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Interventi per gli anziani	67.900,00	59.000,00	56.500,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	237.000,00	237.000,00	237.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	204.100,00	199.100,00	199.100,00
	8	Cooperazione e associazionismo	25.700,00	17.700,00	17.700,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	19.500,00	18.500,00	17.800,00
14		Sviluppo economico e competitività	17.650,00	16.900,00	16.900,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	17.650,00	16.900,00	16.900,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sistema Agroalimentare	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20		Fondi da ripartire	36.000,00	36.000,00	36.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE			3.567.460,00	3.612.460,00	3.581.460,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.000,00	67.000,00	67.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	395.000,00	240.000,00	40.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.000,00	18.000,00	18.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	380.974,00	320.000,00	420.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		877.974,00	662.000,00	562.000,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2015	2016	2017
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.000,00	67.000,00	67.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	395.000,00	240.000,00	40.000,00
	1	Istruzione prescolastica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	385.000,00	230.000,00	30.000,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	1	Sport e tempo libero	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

10		Trasporti e diritto alla mobilità	380.974,00	320.000,00	420.000,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	380.974,00	320.000,00	420.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			877.974,00	662.000,00	562.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

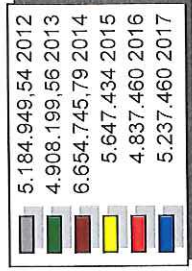
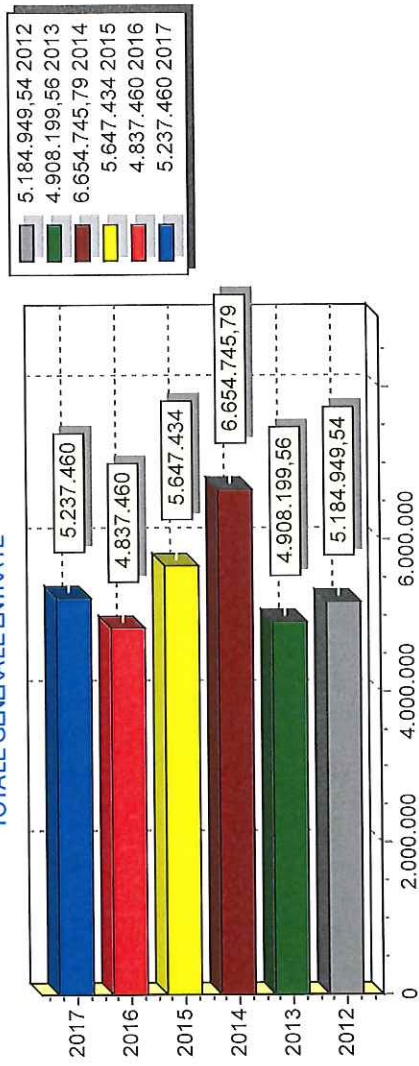
	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	7	
	1	2	3	4	5	6		
ENTRATE								
Tributarie	2.966.945,12	2.884.440,41	2.776.000,00	2.644.000,00	2.634.000,00	2.634.000,00	-4,76 %	
Contributi e Trasferimenti	168.180,07	768.072,79	323.800,00	290.300,00	284.300,00	284.300,00	-10,35 %	
Extratributarie	981.201,29	939.815,78	1.009.892,50	899.160,00	907.160,00	907.160,00	-10,96 %	
TOTALE ENTRATE	4.116.326,48	4.592.328,98	4.109.692,50	3.833.460,00	3.825.460,00	3.825.460,00	-6,72 %	
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	113.500,00	0,00	86.000,00	86.000,00			0,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	184.873,15	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.229.826,48	4.592.328,98	4.380.565,65	3.919.460,00	3.825.460,00	3.825.460,00	-10,53 %	

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	7		
	1	2	3	4	5	6	7		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	483.332,53	211.412,29	734.703,70	80.974,00	50.000,00	450.000,00	-88,98 %		
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	176.790,53	104.458,29	110.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	1,82 %		
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %		
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %		
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %		
- finanziamenti investimenti	295.000,00	0,00	25.000,00	685.000,00			999,00 %		
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	554.476,44	0,00	0,00	0,00	-100,00 %		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	955.123,06	315.870,58	1.424.180,14	877.974,00	162.000,00	562.000,00	-38,35 %		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %		
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.184.949,54	4.908.199,56	6.654.745,79	5.647.434,00	4.837.460,00	5.237.460,00	-15,14 %		

TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.345.394,38	2.238.257,16	2.324.000,00	2.329.000,00	2.329.000,00	2.329.000,00	0,22 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %	
Compartecipazioni di tributi	4.553,12	4.653,04	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	616.997,62	641.530,21	447.000,00	310.000,00	300.000,00	300.000,00	-30,65 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %	
TOTALE	2.966.945,12	2.884.440,41	2.776.000,00	2.644.000,00	2.634.000,00	2.634.000,00	-4,76 %	

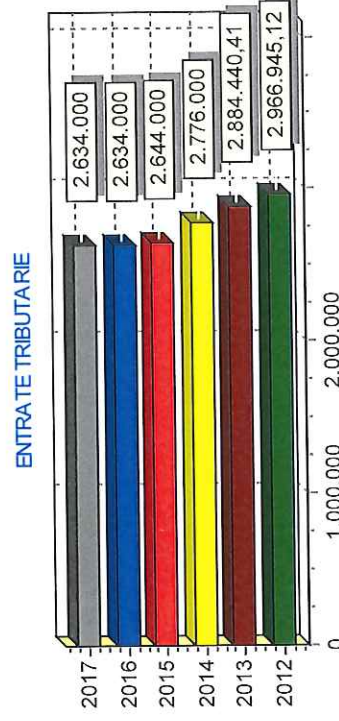
Il titolo 1' delle entrate accorpa, nel nuovo modello di bilancio armonizzato, tutte le entrate per imposte, tasse, compartecipazioni e fondi perequativi dallo Stato.

Imposte, tasse e proventi assimilati

- Le previsioni IMU, addizionale irpef e TASI sono state determinate in relazione alle proposte di deliberazioni da sottoporre alla approvazione consiliare, di conferma per l'anno 2015, delle aliquote relative all'esercizio 2014;

- La previsione IMU, come per il 2014, viene determinata al netto della trattenuta a titolo di contribuzione del comune di Ponte di Piave al Fondo di solidarietà Comunale, stimato in €. 536.646,00=, che sarà effettuata direttamente dalla agenzia delle entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

- Confermate le previsioni di TOSAP ed Imposta pubblicità; risultano



sostanzialmente stabili nel tempo il numero e la durata delle occupazioni di suolo pubblico, le occupazioni temporanee possono subire oscillazioni per nuove occupazioni (eventuali occupazioni di plateatico di locali pubblici) e del numero delle ristrutturazioni (occupazioni edili), mentre le occupazioni permanenti risentono dell'aumento delle utenze sulla cui base vengono calcolati gli importi della tassa.

Le tariffe relative all'imposta di pubblicità ed ai diritti per le pubbliche affissioni, aumentate del 20% con deliberazione consiliare n. 9 del 23/02/2000, dall'anno 2008 sono state incrementate di un ulteriore 30%.

La legge finanziaria, con decorrenza dal 2002, ha introdotto la esenzione dall'imposta dei mezzi pubblicitari fino a 5 mq.

Con provvedimento n. 106 del 30/12/2013 il contratto per l'affidamento del servizio di riscossione e accertamento in essere con la Ditta Abaco è stato prorogato per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 1 - comma 610 - della legge di stabilità 2014 che prevede lo spostamento al 31/12/2014 della scadenza dei contratti in essere di gestione e riscossione delle entrate.

La bozza della legge di stabilità per il 2015 prevede una ulteriore proroga dei contratti in essere, in attesa di una riorganizzazione di tutta la materia relativa ai tributi locali, compresa la riscossione.

Compartecipazione di tributi

E' prevista in questa voce il 5 x mille devoluto al Comune dai cittadini e destinato a finalità sociali. La stima è stata effettuata sulla base delle ultime assegnazioni effettuate dal Ministero delle Finanze.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

E' prevista in €. 320.000,00 la quota di Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015. Detta quota è stata calcolata partendo dalle assegnazioni 2013 (658.000) e decurtata delle quote di risorse conseguenti alle operazioni di spending review 2014, tenuto conto anche delle ulteriori decurtazioni previste dalla bozza di legge di stabilità 2015.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2014	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,40	0,40	7.000,00	7.000,00
IMU 2° case	0,89	0,89	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			7.000,00	7.000,00
Fabbricati Produttivi	0,89	0,89	115.000,00	115.000,00
Altro	0,89	0,89	1.469.000,00	1.469.000,00
Recupero anni Precedenti			30.000,00	30.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.621.000,00	1.621.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

immobile	IMU 2013	IMU 2014/2015	TASI 2014	TASI 2015
prima abitazione e assimilati	7.000,00	7.000,00	305.000,00	310.000,00
fabbricati rurali	esenzione	esenzione	17.000,00	17.000,00
terreni agricoli	90.000,00	206.000,00		
immobili Cat. D. (sforzo fiscale)	115.000,00	115.000,00	88.000,00	88.000,00
altri fabbricati	1.073.000,00	1.073.000,00	120.000,00	120.000,00
aree edificabili	190.000,00	190.000,00	20.000,00	20.000,00
	1.475.000,00	1.591.000,00	550.000,00	555.000,00

La previsione IMU 2015, inalterata rispetto al 2014, è iscritta in bilancio al netto della somma di €. 536.000,00= (quantificata e trattenuta dallo Stato) destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale a livello nazionale al fine di garantire invarianza delle risorse a seguito della riscossione, a decorrere dal 2013 del 100% dell'IMU su tutte le categorie catastali, ad esclusione del gettito dei fabbricati di categoria D.

Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni
 L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; pertanto, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (tariffa fissata dal CIT-TV1 con gestione della attività di raccolta-smaltimento dei rifiuti e applicazione e riscossione delle relative tariffe);

Segue - Per l'I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Dette imposte, in relazione alla legge di stabilità 2014 ed alla normativa attualmente vigente, sono regolamentate come segue:

- per l'Imposta comunale propria (**IMU**), basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, si prevede la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ed uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9 che continuano quindi ad essere soggetti al pagamento dell'IMU;

- sono esenti i fabbricati strumentali all'attività agricola ed il moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli è ridotto da 110 a 75;

- è confermata la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con introito da parte del Comune della quota eccedente (sforzo fiscale);

- nella determinazione delle aliquote IMU già dal 2014 si è tenuto conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art.1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille;

- con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti; l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

- l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille;

- per la TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- relativamente alla TASI, con norma regolamentare, il Comune ha determinato la disciplina per l'applicazione del tributo (deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 31/07/2014 di approvazione della IUC)

- l'art. 1 - comma 683 - della L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

!

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

Segue - Altre considerazioni e vincoli

Con decreti del Sindaco del 18 luglio 2014 sono stati confermati i seguenti titolari di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L del 31.3.1999:

- Cella Maurizio – Lavori pubblici, Manutenzione e gestione del patrimonio, impianti e spazi pubblici gestione del territorio; Edilizia privata,
- Capitanio Chiara – Servizio Urbanistica, attività produttive, sportello unico per le attività produttive, programmazione viabilità sovra-comunale;
- De Giorgio Fiorenza- Servizio finanziario, Ragioneria, Economato, Servizi Sociali,
- Marcassa Eddo – Tributi, Personale, Pubblica Istruzione; Cultura; Biblioteca, Informatica;
- Segato Adolfo – Vigilanza;

Ai predetti responsabili saranno attribuite, con il PEG, le relative risorse di bilancio finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di gestione fissati dalla Giunta Comunale.

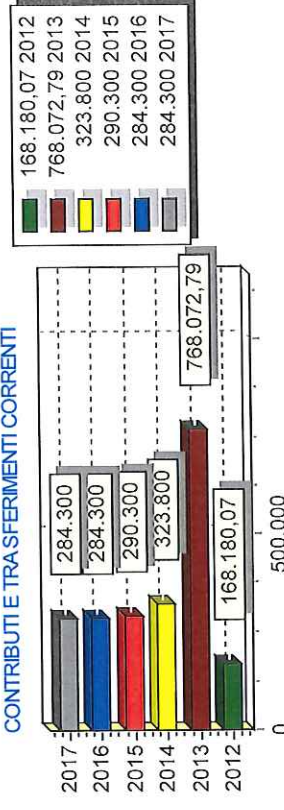
Il Segretario Comunale Dott. ssa Maccarrone Domenica - è stata nominata titolare di posizione organizzativa per l' Area Amministrativa, – Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017		
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	168.180,07	768.072,79	294.800,00	281.300,00	275.300,00	275.300,00	-4,58 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	28.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-71,43 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %	
TOTALE	168.180,07	768.072,79	323.800,00	290.300,00	284.300,00	284.300,00	-10,35 %	

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Il titolo 2' relativo ai trasferimenti correnti, comprende le sottoelencate tipologie di entrata:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche nella quale sono riportate:

- le entrate da trasferimenti dello Stato (contributo sviluppo investimenti- libri di testo-minor gettito ICI immobili istituzionali);
- le entrate da trasferimenti regionali
- i trasferimenti dell'ULSS n. 9
- i trasferimenti dal GSE

Trasferimenti correnti da Imprese

Sono stati inseriti nelle presente categoria i contributi che saranno erogati dalla Cassa di Risparmio del Veneto in applicazione del contratto di tesoreria (in scadenza il prossimo 31/12/2015) ed i contributi annualmente assegnati dal Consorzio BIM Plave per il finanziamento dell'offerta formativa scolastica.

Trasferimenti correnti dalla Unione Europea

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso 2014 (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 2015 4	1° Anno successivo 2016 5	2° Anno successivo 2017 6	
Contributi eventuali per finanziare spese per i gemellaggi.							7

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti regionali sono stati quantificati in relazione alle assegnazioni degli anni precedenti ed ai tagli ai fondi disposti dalla Regione, nei diversi settori di interventi. Trattandosi di somme con vincolo di destinazione, alle previsioni di entrata corrispondono analoghe previsioni di spesa.

In particolare non viene previsto il contributo regionale per borse di studio mentre viene integrato lo stanziamento del contributo per acquisto di testi scolastici.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

Tra le le entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, vengono evidenziati i seguenti vincoli di destinazione alle corrispondenti voci di spesa:

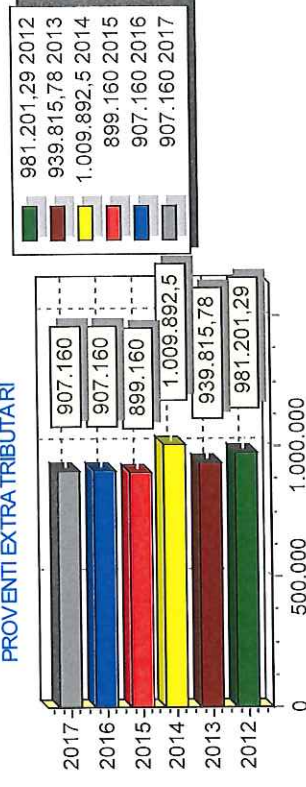
- euro 10.000 contributo regionale acquisto testi scolastici
- euro 30.000 contributo regionale per il fondo sociale affitti
- euro 10.000 contributo regionale per la eliminazione di barriere architettoniche
- euro 10.000 contributo regionale bonus famiglia e varie
- euro 6.000 contributo regionale per il progetto "amico nonno".

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	427.960,09	426.574,96	341.000,00	332.000,00	340.000,00	340.000,00	-2,64 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	28.998,65	60.828,47	47.732,50	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-16,20 %
Interessi attivi	19.212,38	6.086,06	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	264.368,02	264.368,02	284.000,00	264.000,00	264.000,00	264.000,00	-7,04 %
Rimborsi e altre entrate correnti	240.662,15	181.958,27	333.160,00	259.160,00	259.160,00	259.160,00	-22,21 %
TOTALE	981.201,29	939.815,78	1.009.892,50	899.160,00	907.160,00	907.160,00	-10,96 %

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

TIPOLOGIA 1' -VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Vengono sostanzialmente confermate le previsioni dell'esercizio precedente. Per alcune entrate la previsione viene ridotta per effetto della nuova classificazione delle entrate prevista dal piano dei conti del nuovo sistema contabile

TIPOLOGIA 2' - PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

I proventi per sanzioni al CDS sono finalizzati, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 30/04/1992, n. 285, a spese per le attività di controllo e accertamento delle violazioni, ad interventi di segnaletica stradale e di manutenzione ordinaria delle sedi stradali.

Nella presente tipologia è stata inserita anche una previsione specifica per "sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali".

TIPOLOGIA 3' - INTERESSI ATTIVI

La previsione di entrata per gli interessi maturati sul conto di Tesoreria viene ridotta a seguito della istituzione della Tesoreria Unica e subisce altresì una importante riduzione la previsione di interessi da Cassa Depositi e Prestiti sui mutui non erogati, a seguito delle somministrazioni richieste e quindi della riduzione delle somme sulle quali maturano gli interessi in questione.

TIPOLOGIA 4' - ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

La previsione di entrata per dividendi erogati da ASCO Holding viene prevista in €. 264.000,00= in relazione alle assegnazioni delle annualità precedenti pari a 198.000 nel 2010 e 264.000 nelle annualità 2011, 2012, 2013 e 286.000 nel 2014.

TIPOLOGIA 5' - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Tra i rimborsi previsti nella categoria sono compresi:

- la quota di rimborso dai comuni in convenzione, sia per il servizio segreteria sia per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, effettuata in proporzione e con i criteri approvati, in relazione all'andamento delle spese.
- il rimborso per rette di ricovero e assistenza domiciliare per la quota prevista a carico dell'utenza, nonché i rimborsi per eventuale concessione del prestito d'onore a famiglie in difficoltà;
- la previsione dei rimborsi danni da Compagnie di Assicurazione in relazione all'andamento dei recuperi in corso di definizione nel corrente esercizio;
- i rimborsi dall'AATO delle quote di mutui pregressi e ristori, come da piano di ammortamento;
- rimborso spese elettorali (elezioni regionali 2015)
- rimborso da Provincia della quota annuale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti contratto per la realizzazione del 2° stralcio della pista ciclabile a Negrizia;
- rimborso spese registrazione contratti

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Proventi derivanti dalla gestione dei beni:

Vengono previsti i canoni di locazione degli immobili di proprietà per i quali l'Ente percepisce un canone: caserma dei carabinieri, palazzina di Via Gasparinetti, Ufficio postale di Levada.

Sono altresì previsti dei canoni per l'utilizzo da parte di associazioni, privati, ecc. del capannone mobile e delle sale riunioni della casa di comunità.

Altre considerazioni e vincoli

I dividendi AscoHolding vengono quantificati nel corrente esercizio in €. 264.000,00= . Le quote assegnate nell'ultimo quinquennio hanno avuto il seguente andamento:

anno 2008 €. 150.195,09
anno 2009 €. 155.006,26
anno 2010 €. 198.276,02
anno 2011 €. 264.368,02
anno 2012 €. 264.368,02
anno 2013 €. 264.368,02
anno 2014 €. 286.388,41

Non esistono vincoli particolari per quanto concerne la previsione di entrate extra-tributarie

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	7	
	1	2	3	4	5	6		
Tributi in conto capitale							100,00 %	
Contributi agli investimenti	137.800,00	8.626,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	112.610,00	50.010,00	404.795,70	50.000,00	50.000,00	450.000,00	-87,65 %	
Altre entrate in conto capitale	232.922,53	152.776,29	149.908,00	142.974,00	112.000,00	112.000,00	-4,63 %	
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %	
TOTALE	483.332,53	211.412,29	734.703,70	192.974,00	162.000,00	562.000,00	-73,73 %	

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

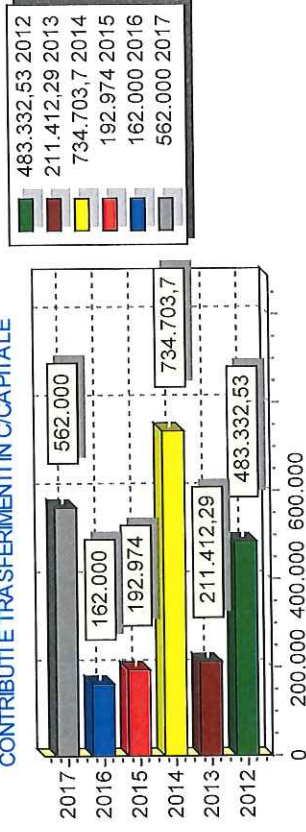


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Tra le entrate dell'esercizio 2017 sono previste alienazioni del patrimonio immobiliare per €. 400.000,00= provenienti dalla vendita di parte del patrimonio comunale..

Dette entrate, in attuazione al programma triennale dei lavori pubblici, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 114 del 14/10/2014, dovranno finanziare lavori di realizzazione di piste ciclo-pedonale e illuminazione pubblica.

Altre considerazioni e vincoli

I proventi derivanti dalla rimodulazione dei mutui della Cassa DD.PP., contratto IRS stipulato con Intesanpaolo, previsti nel 2015 in €. 30.974,00 vengono destinati al finanziamento delle spese in conto capitale. Dall'esercizio 2016 e fino al 2025 detto contratto prevede un piano di ammortamento per il rimborso del capitale acquisto.

Il dettaglio delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale viene allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	176.790,53	104.458,29	110.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	1,82 %
TOTALE	176.790,53	104.458,29	110.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00	1,82 %

Destinazione Oneri 2015



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'art. 2, comma 8, della legge 244/2007 aveva previsto la possibilità di destinazione, per gli anni dal 2008 al 2012, dei proventi delle concessioni edilizie e loro sanzioni, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore al 25% per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Tale possibilità è stata poi prorogata fino al 2014, dall'art. 10 - comma 4ter - del DL 35/2013 convertito in legge 65/2013.

In attesa di disposizioni in merito per il 2015, il nostro ente non ha previsto la destinazione di quota degli oneri di urbanizzazione al finanziamento di spese correnti.

Altre considerazioni e vincoli

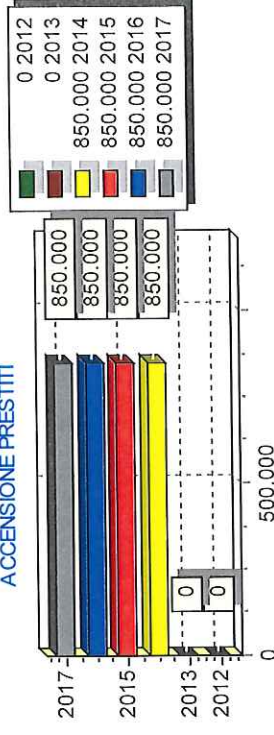
La destinazione delle entrate da concessioni edilizie risulta dal prospetto allegato alla presente relazione.

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %

ACCENSIONE PRESTITI



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL 18/08/2000 n. 267, come modificato dalla Legge di stabilità 2014, l'ente locale può assumere mutui a condizione che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui già in ammortamento, non superi per l'anno 2015 l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene assunto il mutuo.

Per l'anno 2015 la situazione è la seguente:

entrate primi tre titoli del rendiconto 2013		4.592.328,98
limite pari all' 8% delle entrate		367.386,32
- interessi mutui in ammortamento nel 2015	191.000,00	
- interessi leasing in costruendo	74.000,00	
+ interessi mutui rimborsati dalla regione Veneto	<u>11.978,83</u>	
totale interessi (pari al 6,45%)		<u>253.021,17</u>
disponibilità c/interessi		114.365,15

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il prospetto precedente conferma il rispetto del limite di delegabilità per l'esercizio 2014. Negli esercizi 2015 e 2016 non sono previsti nuovi mutui da assumere per il finanziamento di investimenti.

Dall'esercizio 2014 è iniziato l'ammortamento del leasing in costruendo la cui quota interessi ammonta in via presuntiva ad €. 67.255,50 annui. Essendo la rata del leasing un canone per "utilizzo di beni di terzi" tuttavia ai fini del calcolo del limite di indebitamento la quota parte di interessi sul canone deve essere conteggiata al fine di verificare il rispetto del predetto limite. La proiezione nel triennio è la seguente:

calcolo limite	2013	2015	2016	2017
indebitamento	dati consuntivo	Previsione	Previsione	Previsione
entrate primi tre titoli	€ 4.147.885	€ 3.947.460	€ 3.918.460	€ 3.833.460
limite % interessi	8%	8%	8%	8%
limite interessi	€ 331.830,84	€ 367.386,32	€ 325.676,80	€ 306.676,80
interessi mutui in ammortamento	€ 245.937,18	€ 253.021,17	€ 235.308,32	€ 235.308,32

Altre considerazioni e vincoli

Le regole generali per l'assunzione di mutui, quale fonte di finanziamento degli investimenti prevista dal dlgs 18/08/2000 n. 267, prevedono il vincolo alla destinazione degli stessi alla realizzazione delle opere per le quali è stato attivato il finanziamento.

Oltre al limite costituito dalle delegazioni di cui al punto precedente, previsto dall'art. 204 del dlgs

Segue - Altre considerazioni e vincoli

18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, ulteriori condizioni per l'attivazione di detta forma di finanziamento, sono costituiti dalla approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente e dalla avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale devono essere incluse le relative previsioni.

Altra condizione essenziale per la contrazione di nuovi mutui è l'aver rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente.

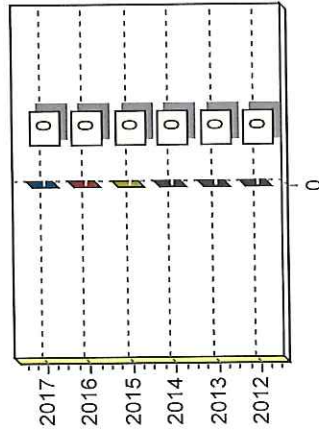
Qualora nel corso dell'esercizio si rendesse necessario attivare nuovi investimenti o modificare investimenti già previsti nel bilancio di previsione, è possibile variare le previsioni di bilancio al fine di adeguarle alle mutate necessità di investimento.

e) ANALISI DELLE RISORSE

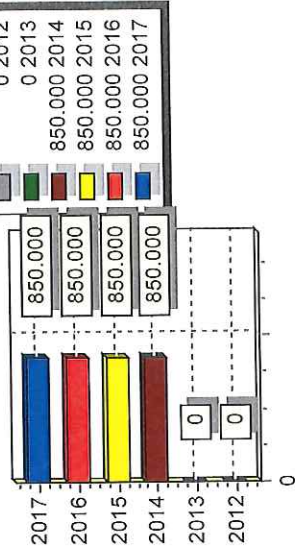
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

a) accertamenti correnti esercizio 2013	4.592.329,00
b) limite max 25% (di a)	1.148.000,00

Altre considerazioni e vincoli

La previsione di entrata relativa alla anticipazione di tesoreria è vincolata alla corrispondente previsione di spesa.

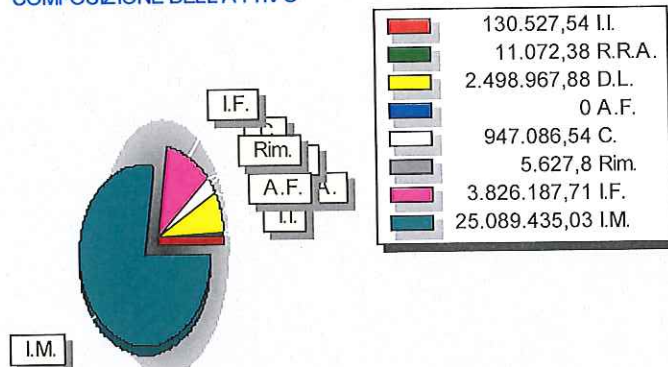
f) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo Patrimoniale 2013

Immobilizzazioni immateriali	130.527,54
Immobilizzazioni materiali	25.089.435,03
Immobilizzazioni finanziarie	3.826.187,71
Rimanenze	5.627,80
Crediti	947.086,54
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.498.967,88
Ratei e risconti attivi	11.072,38
Totale	32.508.904,88

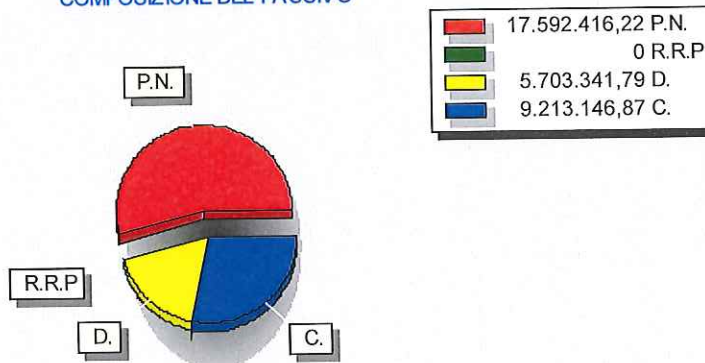
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2013

Patrimonio netto	17.592.416,22
Conferimenti	9.213.146,87
Debiti	5.703.341,79
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	32.508.904,88

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



f) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2015	2016	2017
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	3.833.460,00	3.825.460,00	3.825.460,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	3.833.460,00	3.825.460,00	3.825.460,00
Spese correnti	3.567.460,00	3.612.460,00	3.581.460,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	266.000,00	213.000,00	244.000,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	192.974,00	162.000,00	562.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	685.000,00	500.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	877.974,00	662.000,00	562.000,00
Spese investimenti	877.974,00	662.000,00	562.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Spesa movimento fondi	1.202.000,00	1.113.000,00	1.126.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-352.000,00	-263.000,00	-276.000,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	652.000,00	652.000,00	652.000,00
Spesa servizi per conto terzi	652.000,00	652.000,00	652.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	6.213.434,00	5.989.460,00	5.889.460,00
Spese	6.299.434,00	6.039.460,00	5.921.460,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-86.000,00	-50.000,00	-32.000,00

f) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2015
Fondo cassa al 01/01/2015	2.498.967,88
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.709.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	290.300,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	899.160,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	372.874,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	652.000,00
Totale entrata	7.422.301,88
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	3.527.418,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	322.000,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	352.000,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	652.000,00
Totale spesa	4.853.418,00
Fondo cassa al 31/12/2015	2.568.883,88

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
IX	0	1
D5	3	2
D3	5	5
D2	1	1
D1	1	0
C5	2	1
C3	3	3
C1	4	3
B7	3	3
B6	2	2
B5	5	3
B4	1	1
B3	6	1
B1	3	0
A1	2	1
TOTALE	41	27

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	27
fuori ruolo	n°	

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
IX	NON SPECIFICATO	0	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C3	ISTRUTTORE	2	2
C1	ISTRUTTORE	1	1
B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2
B5	ESECUTORE	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	1

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	0	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	0

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE	1	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	0

AREA Tecnica

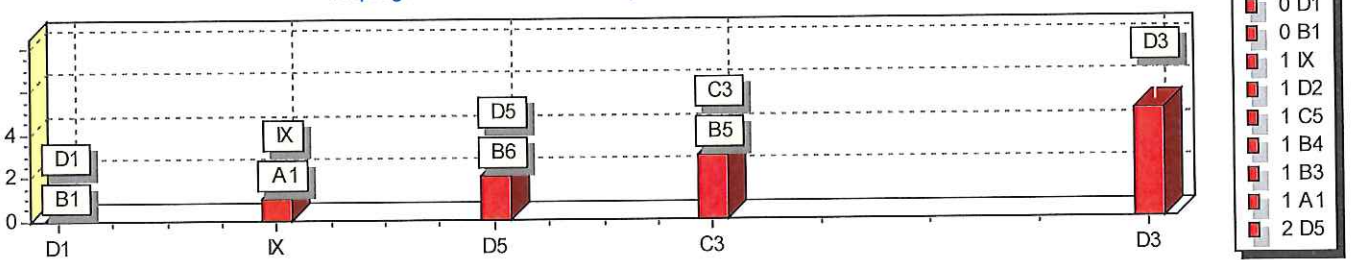
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C1	ISTRUTTORE	1	1
B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	3
B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	0	0
B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE	4	2
B4	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	0
B1	ESECUTORE 4° Q.F. + LED	3	0
A1	ESECUTORE	2	1

segue - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	1	0
C3	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Comune di Ponte di Piave nell'esercizio 2014 ha partecipato alla sperimentazione contabile prevista dal DLGS 118/2011. Questo ha permesso al Comune di beneficiare di una riduzione dell'obiettivo di patto 2014 che ha rideterminato l'obiettivo da €. 325.000,00= ad € 140.000,00= e questo ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge n. 124 del 28/10/2013.

Nel corso del 2014 è stato chiesto un ulteriore spazio finanziario con il "pattoregionale orizzontale" che permetterà di sboccare circa 39.000,00 euro di pagamenti in conto capitale. Tale spazio dovrà poi essere restituito, a livello patto, nelle annualità 2015-2016.

L' obiettivo per il prossimo triennio sarà così determinato:

spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	3.885.413,77	
2010	3.821.567,73	
2011	3.278.728,16	3.661.903,22

saldo obiettivo

	spesa media	%	obiet. comp.mista
2015	3.661.903,22	15,07	551.848,22
2016	3.661.903,22	15,62	571.989,28
2017	3.661.903,22	15,62	571.989,28

saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione investimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
obiettivo effettivo enti sperimentatori			
2014	551.848,22	226.015,54	325.833,28
2015	551.848,22	226.015,54	325.833,28
2016	571.989,28	226.015,54	345.973,74
2017	571.989,28	226.015,54	345.973,74